

EFFETTO PARADOSSALE DELLA RIFORMA

Quei fortunatissimi giudici tributari, predestinati al Consiglio di presidenza

ANDREA FABOZZI

■ Se la riforma del Consiglio superiore della magistratura, alla prova delle prime elezioni, non è riuscita nell'intento di neutralizzare il potere delle correnti nella scelta dei consiglieri, la riforma della giustizia tributaria può fare molto peggio. Si voterà a maggio e con il nuovo sistema di elezione del Consiglio di presidenza della giustizia tributaria, l'equivalente del Csm, almeno due giudici sono già certi della vittoria. Senza bisogno di fare la fatica di chiedere il voto, perché sono gli unici candidati in quote a loro riservate.

Un passo indietro. La riforma della giustizia tributaria è stata approvata dal parlamento nell'agosto del 2022, a camere già sciolte e con il governo Draghi in carica solo per gli affari correnti. Le condizioni ideali per un blitz parlamentare, che puntualmente è arrivato modificando il sistema previsto dalla ministra Cartabia per la formazione del Consiglio di presidenza. Per agganciare le richieste di efficienza del Pnrr, infatti, la riforma prevede una quota di 100 magistrati professionali che in antichi-

po rispetto al concorso per altri 476 posti (in sette anni!) vanno a comporre il nuovo organico della giustizia tributaria (fino a oggi affidata a 1.360 giudici onorari e a un migliaio di "laici" part time). La riforma ha quindi lanciato un «interpello» che si è rivelato un clamoroso fallimento, perché a optare per il definitivo passaggio dalle magistrature ordinarie alla nuova magistratura tributaria sono stati solo 34 dei 1.360 che potevano farlo. Tra questi il testo modificato al senato - relatori all'epoca il Pd D'Alfonso e il leghista Ostellari, oggi sottosegretario alla giustizia - riserva 4 posti nel Consiglio giudiziario, su un totale di 11 elettivi, a quattro categorie di magistrati: militari, contabili, ammini-

strativi e ordinari. Se dunque l'istituzione di un organo di rappresentanza di 15 componenti (11 elettivi e 4 di nomina parlamentare) per soli 34 eleggibili, quanti sono i magistrati tributari "optanti", è quanto meno una stranezza, è decisamente imbarazzante che due di questi rappresentanti siano eletti in partenza. Tra i 34, infatti, solo una è magistrata militare, Mariateresa Poli (ex consigliera giuridica della ministra della difesa M5S Trenta). E solo uno magistrato contabile, Massimiliano Atelli, oggi capo di gabinetto del ministro Abodi. A meno di modifiche legislative in extremis, il posto nel Consiglio di presidenza è matematicamente loro, basta che presentino la candidatura. Do-

vranno invece sudarselo, si fa per dire, i tre magistrati amministrativi, tra i quali spicca Roberto Proietti, oggi vice capo di gabinetto del ministro della salute.

Tra i pochissimi magistrati ordinari che hanno optato per il passaggio alla magistratura tributaria, due toghe coinvolte nello scandalo Palamara come l'ex leader di Magistratura indipendente Cosimo Ferri (sotto processo disciplinare) e l'ex componente del Csm (dimessosi) Gianluigi Morlini. Anche il componente del parlamentino dell'Associazione nazionale magistrati Giuliano Castiglia, leader della corrente "moralizzatrice" Articolo 101, ha esercitato l'opzione. Rispettivamente sono risultati 14esimo, 19esimo e 22esimo su 34 richiedenti nella classifica per titoli. Ma è una classifica inutile: non potranno che essere ammessi tutti per mancanza di sufficienti adesioni.

La norma che consente l'elezione senza gara al Consiglio di presidenza è talmente assurda che nella prima bozza del decreto Pnrr era stata cancellata. Poi la cancellazione è misteriosamente saltata. Adesso il decreto è in via di conversione, in commissione bilancio i senatori del Pd Misiani e Losacco hanno presentato un emendamento sostanzialmente soppressivo. Fonti del governo non escludono che possa ricevere parere favorevole. Oggi si saprà.

Comune di Gassino Torinese Bando - CIG 9728755699

Si pubblica bando di gara aperta telematica per l'affidamento del servizio di ristorazione scolastica dell'infanzia, scuole primarie, scuola secondaria di primo grado e dipendenti del Comune di Gassino Torinese. Importo totale: € 2.190.000,00 oltre IVA (comprensivo di eventuale proroga di anni 3). Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa. Scadenza della gara: 28/04/2023 ore 12.00. Termine ultimo per la ricezione telematica delle offerte: 28/04/2023 ore 12.00. Apertura: 10/05/2023 ore 10.00. Documentazione su: <https://cucgassinosansebastiano.trasparenza.com/>

Il responsabile unico del procedimento
Dott. Massimo Bocca

COMUNE DI SAN GIORGIO A CREMANO (NA) ESITO DI GARA - CIG 8892853672

Il Servizio biennale, trattamento/smaltimento dei rifiuti differenziati con codice CER 20.03.07 INGOMBRANTI provenienti dalla raccolta differenziata della Città di San Giorgio a Cremano (NA) - CPV: 90510000-5; Codice NUTS: ITF33; Importo complessivo € 114.000,00, è stato aggiudicato a: NATURE DREAM S.R.L. per un importo di € 87.688,13, inclusi oneri alla sicurezza per € 627,00, oltre iva. Procedura aperta - criterio del minor prezzo. Bando pubblicato in GURI V serie speciale n.112 del 27.09.2021.

Il responsabile unico del procedimento
geom. Sergio Marino